Sabato 6 Giugno 1903

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Udine - Anno XXI - N. 133

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 50
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

GIOSUE' CARDUCCI e la poesia dell'irredentismo

In questi giorni, che sembrano rinovellare un impeto di entusiasmo giovanile verso le terre irredente d'Italia, e rinovellano insieme purtroppo i metodi paurosi di governi che scioccamente credono costringere il pensiero inferocendo nelle piazze e nei teatri non pur contro le grida patriottiche ma fin contro le manifestazioni più serene dell'arte, vogliamo riprodurre qui — anche quale saluto e augurio ai fratelli irredenti che ci saranno ospiti domani — le pagine in cui Giuseppe Chiarini ricorda il fiero slancio di irredentismo a cui si messe altra volta Giosuè Carducci:

L'ode "Saluto Italico,,

Oh al bel mar di Trieste, ai poggi, a gli animi
volate col nuovo anno, antichi versi italici:

ne' rai del sol che San Petronio imporpora
volate di San Giusto sopra i romani ruderi!

Salutate nel golfo Giustinopoli,
gemma de l'Istria, e il verde porto e il leon di [Muggia;

salutate il divin riso de l'Adria
fin dove Pola i templi ostenta a Roma e a Cesare!

Poi presso l'urna ove ancor tra' due popoli
Winckelmann guarda, araldo de l'arti e de la gloria,

in faccia a lo stranier, che armato accampasi
su 'l nostro suol, cantate: Italia, Italia, Italia!

L'ode *Saluto italico*, cui appartengono questi versi, composta nel gennaio del 1879, fu pubblicata la prima volta nel n. 4 (21 aprile 1879) della *Giovine Trieste*, giornale irredentista rivoluzionario, che si stampava a Roma, con la falsa data di Trieste, e si diffondeva nelle terre irredente.

L'autore tentò in quell'ode un nuovo metro barbaro, in risposta a Paulo Fambri, che col nome di *Molosso* aveva fatto nel *Fanfulla* una critica molto spropositata della metrica delle *Odi barbare*.

L'ode comincia:

Molosso ringhia, o antichi versi italici,
ch'io co'l batter del dito segno e richiamo i numeri

vostri dispersi, come api che al rauco
suon del percosso rame ronzando si raccolgono.

Ma voi volate dal mio cuor, com'aquile
giovinette dal nido alpestre ai primi zefiri ecc.

Il Carducci rispose sempre così alle critiche irragionevoli. Ma questo che riguarda soltanto la parte formale della poesia, era il meno; l'importante era la sostanza di essa, era il sentimento e lo spirito che glie l'avevano dettata; e l'importanza maggiore della forma stava in ciò, che, a portare il saluto della patria alle antiche terre italiche ancora divise da lei, il poeta non aveva trovato messi più degni degli antichi versi italici.

Visita a Trieste

Il Carducci era, ed è certo ancora in cuor suo, un irredentista; nè può se non deplorare che la parola *irredentismo* sia oramai quasi cancellata dal vocabolario e dai cuori degli italiani. Gli scritti su Oberdan, che egli ha raccolti e ristampati nel dodicesimo volume delle *Opere*, pubblicato nell'anno scorso, sono una fiera rampogna del poeta all'Italia. Non mai come ora fu vero il verso tante volte rimproveratogli: « La nostra patria è vile ». E pure, diciassette anni fa, egli sperava ben altro.

E ben altro pensava quando nel luglio del 1878 andò, come dicemmo, a visitare Trieste.

Il suo nome, il suo patriottismo, le sue poesie erano ben note agli Italiani delle provincie irredente; onde egli ricevè là un'accoglienza entusiastica.

Il gionale *L'Indipendente* annunziava l'8 luglio il suo arrivo con queste parole: « Abbiamo da ieri fra noi l'illustre poeta Giosuè Carducci, il quale, trovandosi a Venezia per ragione di studi, volle visitare anche la nostra città ». E due giorni dopo rendeva conto del banchetto col quale gli Italiani di Trieste celebrarono il lieto avvenimento.

« Ieri dopo pranzo, nella sala del Monte Verde, un'eletta schiera di cittadini raccoglievasi a geniale banchetto, per festeggiare, auspice la Società di Minerva, Enotrio Romano.

« Erano là rappresentate tutte le classi della cittadinanza; il nostro piccolo ma laborioso mondo artistico, le migliori notabilità del fòro e della stampa, e le rappresentanze delle più cospicue associazioni liberali.

« Intorno a quel desco Enotrio Romano raccolse numerosi e cordiali saluti; — il saluto della giovane letteratura, ardente di nobile volere nel cammino segnato dai grandi; — il saluto della classe lavoratrice, in cui le febbri dell'avvenire si rattemprano fra il sudato fervore delle officine; — il saluto di quella Tergeste che lavora e spera, colla fiducia ch'è degli onesti e colla perseveranza ch'é dei forti.

« Enotrio Romano udì incrociarsi intorno a lui l'evviva cordiale alle patrie associazioni e al nome venerando di chi ne propugnò i diritti; udì intorno a lui, la parola di quella concordia, ch'è il vincolo più robusto e più bello tra le classi della nostra cittadinanza.

« E Giosuè Carducci rispose con profonda commozione, con sentito affetto; rispose parole che non possono uscire che dall'anima di un grande, che sente, che ama e che comprende ».

Alla sera due imbarcazioni di canottieri attendevano al molo San Carlo il poeta, per condurlo, in compagnia di alcuni dei partecipanti al banchetto, a fare una passeggiata in mare; la mattina di poi una ristretta brigata d'amici lo accompagnò a visitare la vicina Capodistria, dove si rinnovarono le cordiali accoglienze. Aveva deciso di partire la sera, ma, cedendo, alle vive insistenze degli amici, rimise la partenza alla mattina dipoi. Quando partì, la stazione era affollata di cittadini d'ogni classe, recatisi a stringergli la mano Egli era commosso. Le sue ultime parole nel congedarsi da loro furono: « A rivederci presto! ».

Per Guglielmo Oberdan

I sentimenti e i pensieri che la visita a Trieste suscitò e lasciò vivi e incancellabili nel cuore e nella mente del Carducci sono adombrati nell'ode *Saluto italico*; ma proruppero poi veementi e feroci quattro anni appresso, quando Guglielmo Oberdan, glorioso ma inutile martire, salì il patibolo. Victor Hugo e Francesco Carrara avevano chiesto al l'Imperatore la grazia del condannato.

Victor Hugo gli aveva detto: *Siate grande*; il Carrara: *Siate magnanimo*. Il Carducci scrisse:

« No, perdoni il grande poeta: no, Guglielmo Oberdan non è un *condannato*.

« Egli è un *confessore* e un *martire* della religione della patria ».

. . . .

« Egli andò non per uccidere, io credo, per essere ucciso.

« E oggi, in questa oscurazione di Italia, c'è un punto ancora della sacra penisola che risplende come un faro: ed è la tua austriaca prigione, o fratello!

« Tutte le memorie, tutte le glorie, tutti i sacrifizi, tutti i martirî, tutte le aspirazioni, tutte le fedi sonosi raccolte là, nell'oscurità fredda, intorno al tuo capo condannato, per consolarti, o figliuolo, figliuolo d'Italia!

« Oh poesia d'una volta! Chi potesse pigliare il tuo cuore, e darne a mangiare a tutti i tapini della patria, sì che il loro animo crescesse e qualche cosa di degno alla fine facessero! — Oh poesia d'una volta! Chi potesse, consolandoti anzi morte con la visione del futuro, farti segno di rivendicazione, e trarre intorno la imagine tua e batterla su i cuori, gridando: Svegliatevi, o dormenti nel fango, il gallo rosso ha cantato!

« No, l'Imperatore non grazierà. No — perdoni il grande poeta — l'Imperatore d'Austria, non che fare *cosa grande*, non farà mai cosa giusta. La giovine vita di Guglielmo Oberdan sarà rotta sulla forca: e allora, anche una volta... sia maledetto l'Imperatore!..

« A giorni migliori — e verranno, e la bandiera d'Italia sarà piantata su 'l grande arsenale e su i colli di San Giusto — a giorni migliori l'apoteosi.

« Ora, silenzio ».

Così scriveva il Carducci il 19 dicembre 1882 nel *Don Chisciotte* di Bologna.

E il giorno di poi:

« Guglielmo Oberdan fu fucilato o impiccato questa mattina alle ore 9 in Trieste.

« E' austriacamente naturale.

« L'Imperatore si affrettò a rispondere così al poeta francese, che lo sperava grande; al professore italiano, che lo invocava magnanimo.

« E' austriacamente più che naturale».

Due giorni dopo:

« Italiani, facciamo un monumento a Guglielmo Oberdan!

« Ma no, monumento. La lingua accademica di questa età gonfia e vuota mi ha tradito.

« Volevo dire: Segniamo sur una pietra, che resti, la nostra obbligazione con Guglielmo Oberdan.

« Guglielmo Oberdan ci getta la sua vita e ci dice: Eccovi il pegno. L'Istria è dell'Italia.

« Rispondiamo: Guglielmo Oberdan, noi accettiamo. Alla vita e alla morte.

« Riprendemmo Roma al Papa, riprenderemo Trieste all'Imperatore.

« A questo Imperatore degli impiccati ».

Nell'ira sua il Carducci sperava che il volonterio martirio del giovine triestino non sarebbe stato inutile. E il 27 luglio del 1885, ad un telegramma dell'*Indipendente*, che portavagli in Carnia, dov'egli era a villeggiare, i saluti e gli auguri dei Triestini pel suo genetliaco, rispondeva così: « Cari signori, vi ringrazio. In mezzo secolo che ho vissuto vidi gran cose. Ma ne sa male pe' miei nemici; ma spero di campare altri sedici anni; e conto di vedere ancora cose bellissime; vederle e farne parte; non maestro, ma compagno o fratello anziano della nobile gioventù che ama la patria. Ora e sempre vostro:

« *Giosuè Carducci* ».

Ecco perchè io dissi che diciassette anni fa sperava ben altro. I sedici anni sono passati; ma la sola cosa, certo non bellissima, ch'egli ha potuto vedere è stata la conferma per altri dodici anni della triplice alleanza.

Il poeta stava rivedendo le bozze dei suoi scritti su Oberdan, e il Ministero Zanardelli firmava la nuova e più lunga rinuncia alla rivendicazione di Trento e Trieste.

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

(Seduta ant. del 5 giugno — Pres. Biancheri).

Il bilancio d'agricoltura

Presentata la relazione sui servizi antifillosserici, Morgari propone aumenti di sussidi all'idraulica agraria, per studi di fiumi e per la bonifica di tutte le terre come per l'Agro romano. Sono respinti.

Si discute quindi a lungo sulla produzione equina.

Morpurgo si compiace che gli stanziamenti pel servizio ippico siano stati notevolmente accresciuti, ma chiede che gli stalloni siano svecchiati e scelti nel tipo robusto in modo d'averne cavalli robusti.

Fanno altre raccomandazioni *Pinchia* e *Donati*.

Seduta pomeridiana

Pro e contro la venuta dello Czar

Baccelli A. risponde ad un'interrogazione dell'on. Morgari sulla venuta in Italia dello Czar. Dice che non è dubbio che la visita fatta dal Re di Italia allo Czar delle Russie sarà da questo restituita e che quindi lo Czar sarà fra noi ospite gradito.

Morgari. I socialisti e l'Estrema Sinistra devono fare a questo proposito una dichiarazione. I sovrani esteri venuti in Italia sono stati accolti da essi in silenzio, senza alcuna manifestazione contraria perchè si trovarono dinanzi a due sovrani costituzionali; ma così non sarebbe per una visita dello Czar della Russia che non ha ancora dato una costituzione al suo popolo.

Rileva che appena annunziata la visità dello Czar cominciarono gli arresti.

Presidente. La nazione italiana sarà lieta di ricevere il Capo della Nazione russa, e la capitale d'Italia farà ad esso un'accoglienza degna della sua fama di cortesia.

Baccelli Alfredo (sottosegretario). On. Morgari: a qualunque partito politico si appartenga non si deve venire meno ai doveri della cortesia e dell'ospitalità. L'Italia riceverà degnamente il sovrano amico. Egli poi protesta contro le parole dell'on. Morgari.

***

Durante quest'interrogazione l'Estrema fu nelle sue interruzioni violenta contro l'autocrazia russa e gli applauditori d'autocrate.

Il bilancio della marina

Si prosegue nella discussione del bilancio della marina.

Parlano *Imperiale* e *Pinchia*, poi, lungamente, il relatore *Arlotta*, rispondendo ai vari oratori ed affermando — fra l'altro — la necessità di nuove torpediniere ed infine il ministro *Bettolo* il quale, concludendo, dichiara che se egli potrà contribuire a risvegliare in Italia una coscienza marinara, non potrà trovare ai suoi studi, all'opera sua, tutta consacrata al sentimento del dovere, alle amarezze patite, nessun compenso migliore.

Viene poi respinta, con voti 26 contro 190, la proposta *Cabrini* che il Consiglio superiore di marina sia soppresso e sostituito da un Consiglio dei direttori generali del ministero.

Al Senato

venne approvato senza discussione il disegno di legge per l'assestamento del bilancio di revisione per l'esercizio finanziario 1902-03. Però non risultando il Senato in numero legale venne rinviata la votazione a scrutinio secreto.

Il malcontento nelle Puglie
Lecce non festeggia lo Statuto

La *Tribuna* ha da Lecce: « In seguito al rifiuto del governo di istituire a Lecce una Corte d'Appello, gli avvocati e i procuratori riunitisi deliberarono lo sciopero generale, motivandolo coll'affermazione che furono violati i diritti acquisiti dalla città.

Gli avvocati e i procuratori, dopo la riunione, seguiti dalla popolazione plaudente, si recarono dalle autorità per comunicare la deliberazione presa.

Si riunì il consiglio comunale. Il sindaco dopo aver riferito le infruttuose trattative per ottenere dal governo dei provvedimenti per alleviare le tristi condizioni della popolazione, rassegnava le dimissioni. Il consiglio deliberava di non festeggiare lo Statuto, radiando dal bilancio la spesa relativa ».

INONDAZIONI IN AMERICA

La diga di Kerkuk nel Jowa fu travolta dalle acque che invasero 35,000 acri di terreno.

I danni sono valutati in 750,000 dollari.

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati.

Sete. — Da due giorni si è manifestata un poco di più domanda, ma le offerte che si fanno non essendo in relazione ai costi della materie prima impediscono la conclusione d'affari.

Si acquisterebbero dei 11|12 e 11|13 di buona filanda da lire 50 a 51.

Bozzoli — Quest'articolo ha subito un ribasso di cent. 50 a 75 al kilo, sopra le più alte quotazioni fatte in principio del passato mese di maggio.

Si offre qualche lotto di speculazione a lire 12.50 al 4×1 qualità corrente.

Bachi — Ad eccezione di qualche fallanza per flacidezza ne' bachi arrivati alla quarta muta, in misura sinora non allarmante, il resto cammina bene.

Il raccolto bozzoli sarà molto irregolare essendovi bachi della prima muta e della quarta.

Si ritiene che i mercati dei bozzoli si apriranno verso il 20 corrente.

Mercati di fuori. *(Nostra corrispond.)*

Krefeld — Dopo gl'importanti acquisti degli ultimi tempi, il consumo va sempre più ritirandosi dal mercato. La settimana scorsa fu molto calma ed a ciò hanno molto contribuito anche le feste.

Mentre i prezzi dei bozzoli secchi sono ribassati quelli delle sete non danno alcun segno di debolezza.

Lyon — Il nostro mercato è completamente calmo, ed i prezzi sono meno fermi quantunque non si possa ancora parlare d'un vero ribasso. Da quando il tempo in Francia ed in Italia si fece migliore, la speculazione divenne più riservata e la fabbrica continuò a coprire solo gl'immediati bisogni, le prospettive del mercato delle stoffe non essendo per nulla favorevole.

Le notizie dei principali centri di bachicultura della Francia e dell'Italia sono sempre cattive, ed è perciò che si dubita sulla veridicità delle stesse e si vuole aspettare di vedere come realmente stanno le cose.

Milano — La calma va sempre più accentuandosi. La fabbrica europea che aveva incominciati gli acquisti si è nuovamente ritirata nella speranza di ottenere in seguito maggiori facilitazioni. I prezzi dei bozzoli hanno subito un notevole ribasso.

New-York — Mercato invariato. Le transazioni si limitarono alle sete asiatiche essendo in proporzione i prezzi delle europee troppo alti. I prezzi rimangono fermi. In Schanghay il cambio è in aumento e quindi anche i prezzi della seta.

Estremo Oriente.

Schanghay — I chinesi non sono disposti a concessioni. La campagna 1902-'03 può considerarsi terminata. In complesso si esportarono 46600 balle contro 80100 nel 1901-'02. L'esportazione delle Tussah fu di 14900 balle contro 10700.

Canton — Mercato poco animato con prezzi fermi. L'esportazione della campagna ammontò a balle 45000 contro 43500 dell'anno precedente. Il secondo raccolto sembra non darà buoni risultati.

Jokohama — Mercato invariato. Anche qui la campagna è terminata e lo stock non è che di 500 balle.

L'esportazione di quest'anno fu di 74250 balle contro 70500 della campagna precedente.

SILK.

Interessi e cronache provinciali

Cividale, 5 — **Patronato scolastico.** — Per togliere ogni possibile dubbio che potesse derivare dalla circolare mandata alle espositrici di lavori femminili alla Mostra che si terrà prossimamente, si avverte che si accettano per la lotteria anche oggetti di uso comune e non attinenti ai lavori femminili.

L'accettazione degli oggetti da esporsi e dei regali avrà luogo dal giorno 12 al 15 corr. nei locali del Patronato Scolastico o presso la segretaria signorina Antonietta Mesaglio.

L'esposizione dei lavori avrà luogo dal giorno 18 al giorno 21 corr. in ora che s'indicherà con apposito manifesto, la lotteria avrà luogo la sera del 21 corrente.

Il Comitato.

Conferenza. — Il 21 corr. ore 5 pom. avrà pure luogo l'annunciata conferenza dell'egregio prof. Momigliano sul tema « Leopardi ed il pensiero moderno ».

Il tema ed il conferenziere non hanno bisogno di réclame. L'incasso sarà devoluto a totale beneficio del Patronato Scolastico.

6 giugno.

La questua del venerdì. — La questua del venerdì ritorna a prender piede e e con maggiori proporzioni.

Se lasciata in abbandono, senza energici provvedimenti, diventerà una piaga insanabile.

L'incombente delle Opere Pie non riescirà mai efficace completamente, per quanto saviamente condotti i provvedimenti, se non vi concorre il benevolo aiuto della cittadinanza e l'intervento dei custodi dell'ordine pubblico e dell'osservanza delle leggi.

I mendicanti si creano spesse volte per una falsa pietà dei benefattori. E noi vorremmo qui dimostrare che siamo dalla parte della ragione. Ma se oggi il tempo ce lo vieta, le faremo in seguito, dato che le cose non avessero da cangiare lo sconcio che oggi ci preoccupa!

Noi vorremmo per intanto che quelle quattro o cinque famiglie che conservano ancora la mala abitudine di distribuire centesimi sulla soglia della loro casa, a chiunque si presenti, la smettessero.

Il sistema, mentre giova assai poco ai questuanti, torna di danno delle pubbliche istituzioni, che se li vedano man mano arrivare agli sportelli, colla pretesa di essere riconosciuti, *poveri inabili al lavoro*, mentre sono sani e robusti, e per la maggiore in buona età.

Queste quattro o cinque famiglie, che si vogliono far vedere benefattrici nella pluralità dei casi alimentano dei viziosi e creano degli imbarazzi agli amministratori delle O. P. che o tosto o tardi si trovano di fronte a pretendenti a pseudi miserabili

Ma oltre danneggiare materialmente e moralmente le P. I. che son chiamate a provvedervi, e rendere sempre più scabrosa la loro umanitaria missione, ridonda danno ai veri bisognosi, ridonda disdoro alla nostra civile città, che per i bisognosi di soccorso provvede largamente, ed in tante forme.

Noi quindi questo appello lo rivolgiamo a quelle quattro o cinque famiglie che sono causa di questo accorrere in città anche di individui non appartenenti al Comune, e la maggior parte abili al lavoro, e quasi tutti viziosi, proponendo loro di versare alla Congregazione quel tanto che hanno preventivato per la beneficenza.

Seguiteremo.

Festeggiamenti. — Per le feste del 5 e 26 luglio p. v. la Società Veneta esercente la linea ferrata Cividale-Udine, ha concesso dei treni speciali, con partenza da questa stazione alla mezzanotte.

Latisana, 5 — **Annegamento** — *(D).* Iersera nella frazione di Bevazzana, Regina Marsanutto-Buttò, si accingeva ad attraversare il Tagliamento con un sandalo, per prendere il marito che attendeva nell'opposta riva. Giunta a metà fiume, colta da capogiro, cadde in acqua e si sommerse. Finora il cadavere, non venne pescato.

La povera Buttò aveva 20 anni, si era ammogliata lo scorso Novembre, e si trovava in stato interessante.

Tolmezzo, 5 — Per l'inaugurazione della linea telefonica, che rimane fissata per la domenica 5 luglio p. v. è assicurato l'intervento del sotto-segretario di Stato per le Poste e Telegrafi, on. Squitti.

Per l'occasione saranno, da apposito Comitato, indetti dei grandi festeggiamenti.

Rivignano, 5 — (*Povera rete*) — Nel leggere il «Giornale di Udine» del 4 corrente mi colpì subito un articolo da Rivignano riguardante la pesca, articolo evidentemente inspirato da qualcuno dei pezzi grossi della consorteria locale. Detto articolo lascia l'impressione che a Rivignano regni, o regnasse fino ad oggi, incuria assoluta nell'applicazioni di certe leggi

Per mettere le cose a posto sarà bene rinvangare un po' nel passato. Taluno degli ill.mi signori membri della Commissione pro-aquicoltura che tanto zelo ora spiega, deve certo essersi approfondito nello studio ed interpretazione delle leggi nei forzati ozi che la forte volontà del popolo procura a coloro che allontana dal tanto agognato potere. — Ma se Egli ha bene osservato dove accorgersi che la Legge che oggi vuole sì rigidamente applicata data fino dal 1885, anzi dal 1877 e che per ciò Lui imperante non solo si tollerò la pesca nello Stella con la rete ora incriminata, ma si organizzarono palesemente e non a sua insaputa di tali pesche per fornire ai ghiotti comensali il prelibato pesce e procurar loro il godimento di tali pesche.

Non è dunque a meravigliarsi se nelle identiche condizioni assista ora qualche assessore e magari Giudice conciliatore allo spettacolo sempre attraente di tale pesca, come per lo passato la permetteva e vi assisteva l'ill. podestà e relativo seguito!

Oh poveri pescatori che per il misero guadagno di qualche lira esponete la vostra salute nelle crude acque dello Stella oggi siete i capri espiatori della improvvisa e rigida applicazione della legge che grava ora il suo braccio sopra di voi mentre per il passato siete stati le tante volte gli istrumenti delle pesche signorili.

In fine osservo che ancora non è stata detta l'ultima parola su detto parere e se cioè in questi mesi nei quali è permesso pescare il Temolo sia possibile proibire *l'unica rete* atta a tale pesca. Tale ultima parola la dirà il magistrato che certo non avrà la mente offuscata da alcuna passione e saprà rendere serenamente giustizia.

Maniago, 5 — (*Alfio*) — Drammatica. Un pubblico abbastanza affollato assisteva iersera alla serata d'onore del I° attore sig. Giuseppe Farnesi il quale interpretò felicemente il Lorenzaccio di Dumas.

Ripetuti applausi salutarono durante recita il seratante che si dimostrò come la sempre artista coscienzioso e intelligente e che possiede tutti i mezzi per conquistare gli spettatori.

Nella farsa poi piacque o venne applaudito il brillante sig. A. Sivieri che riprodusse perfettamente la marionetta.

Uno spettacolo dunque, riuscito e che divertì.

S. Daniele, 4 — Gli articoli della «Squilla». (*C.*) La *Squilla repubblicana* ha iniziato da qualche tempo una vera campagna.... bacologica.

Gli scritti di Giuseppe Mazzini sono talvolta ribboccanti di sdegno contro i veri camaleonti della politica. L'Apostolo dell'ideale repubblicano e dell'Unità italiana si è però sempre limitato a censurare le persone nella vita pubblica, non mai nella vita privata.

Il Giuseppe Mazzini non si occupò neppure di certi *cav* che mai militarono nelle file democratiche, ed hanno tutto il diritto di ambire onorificenze dalla monarchia. Il Grande che ora riposa a Staglieno fu sempre sereno ed obbiettivo; non così *Spartaco* che male, ma molto male, comprende il Maestro.

Mercati di animali bovini

che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella ventura settimana:

Lunedì 8 giugno — Osoppo, Palmanova, Vittorio, Tolmezzo, S. Stefano di Cad., Portobuffolè.

Martedì 9 id. — Fagagna, Fiume, Pasiano, Gradisca.

Mercoledì 10 id. — Casarsa, Mortegliano Sacile, Oderzo.

Venerdì 11 id. — Bertiolo, Artegna, Flaibano, S. Vito al Tagl., Gorizia, Longarone, Conegliano.

Sabato 13 id. — Cividale, Gemona, Pordenone, S. Vito al Tagl., Caporetto, Medea, Motta di Livenza, Belluno

Caleidoscopio

Effemeride storica. — *6 giugno 1635.*

Il pinacolo del campanile di S. Marco a Pordenone è incendiato dal fulmine. Presero fuoco le travi che lo tenevano legato in luogo di spranghe di ferro. (Candiani — *Cronistoria di Pordenone* p. 89 e 305).

7 giugno 1573.

E' da secoli che in certe circostanze, in Friuli, si facevano le batterelle. E se una volta i rumori non erano assordanti, era però molto offensivo l'assieme dello scherzo. Così la notte del 7 giugno 1573, a Cividale, cinque individui fecero la battarella a Giovanni Nascinguerra gettandogli « *madiorana de fenestris, apponendo cornua ante domum, pulsando campanas, lavians correndo* » gettando orbe dalle finestre, ponendo delle corna avanti la casa, suonando campane e cantando laide canzoni (Grion — *Guida di Cividale* I p. 249).

SU E GIU' PER UDINE

La festa di domani

Ricorre domani la festa nazionale dello Statuto, ricordante al popolo l'elargizione a merito suo, della legge fondamentale dello Stato.

Perchè lo Statuto, checchè si blatteri, è conquista di popolo, avendolo Carlo Alberto promesso al popolo, solo quando, questi, reclamandolo, tumultuava in Torino sotto piazza del Castello.

Era il popolo che, anelante alla libertà, insorgera ovunque, in quegli epploi giorni del'48, contro l'assolutismo in ogni dove imperante, reclamando il suo posto nel gran banchetto della vita, reclamando la sua legittima partecipazione all'amministrazione della cosa pubblica.

Già prima che al Re sardo erano state le franchigie costituzionali strappate, per limitarci all' Italia nostra, al Borbone, al Granduca di Toscana ed a Pio IX.

Carlo Alberto non le elargì che al 4 marzo; ma, mentre gli altri principi, risoffiando la reazione, le revocarono, Casa Savoia — e questo è il suo merito — si mantenne fede.

Sino al 1861 il fausto avvenimento venne festeggiato nel vero dì dell'anniversario della sua ricorrenza; fu in quell'anno che venne scelta la prima domenica di giugno, stagione più propizia alle manifestazioni festevoli di tutta la Nazione.

Solo nel 1898, in occasione del cinquantennario, si ritornò, in via di eccezione, alla storica data.

La tradizionale festa sarà da noi ricordata con l'imbandieramento degli edifici pubblici e privati, con la rivista delle truppe in Piazza Umberto I.o, con i concerti delle due bande militari e di quella cittadina — concerti dei quali ci occupammo nel giornale di ieri — con la grandiosa fiera di beneficenza « Pro' Dante e pro' Infanzia » e con l'illuminazione serale.

E' sperabile che il tempo voglia favorire la patriottica manifestazione, che accoppia ad un tempo l'entusiasmo per le ottenute libertà, con l'intimo piacere di ospitare i fratelli irredenti e con l'interna soddisfazione di favorire una iniziativa altamente benefica.

Ai fratelli irredenti

che saranno domani nostri ospiti graditissimi diamo il più affettuoso dei benvenuti, racchiudendo nel saluto nostro l'augurio più fervido pel trionfo delle comuni alte aspirazioni.

Ai nostri studenti delle scuole secondarie

venne ieri, dai rispettivi superiori, letta la circolare con la quale il ministro Nasi severamente proibisce la loro partecipazione a dimostrazioni di carattere irrendentista.

Ci si riferisce essere i nostri studenti intenzionati di limitarsi ad offrire, ai loro colleghi d'oltre confine, un vermout.

Per la fiera di beneficenza

hanno affluito ieri nuovi regali, ed altri ne affluiranno indubbiamente oggi.

Fra gli altri, ne ha annunciato ieri telegraficamente uno di splendido la Regina Madre.

E' certo che la cittadinanza vorrà coronare l'operosità dei solerti promotori, tanto più che, oltre mirare ad un fine patriottico e benefico, questa fiera assolutamente si impone per il numero e la ricchezza dei regali.

Avvertiamo che sarà aperta alle 9.30, subito dopo la rivista militare.

*

Abbiamo ricevuto stamane il 7° elenco dei doni pervenuti al Comitato.

Ci duole che lo spazio non ce ne conceda oggi la pubblicazione.

I concerti delle bande

saranno distribuiti in modo da pienamente coronare il nostro augurio di ieri. E noi degli orari definitivamente stabiliti francamente plaudiamo ed al Comando militare e all'on. Giunta ed al Comitato per la fiera.

Lo stesso *cittadino libero* di cui pubblicammo ieri una lettera che a questi concerti si riferiva, ci scrive una seconda lettera, che lo spazio non ci concede di pubblicare, nella quale si associa a questo plauso, lietissimo che l'inconveniente da lui additatoci sia così egregiamente stato eliminato.

Ecco pertanto gli orari convenuti:

La Banda municipale

suonerà dalle ore 20 alle 21.30 sotto la Loggia municipale, svolgendo questo programma:

1. Marcia " Lega Nazionale "	Ploner
2. Mazurka " Reseda "	Montico
3. Serenata e coro " Erodiade "	Massenet
4. Finale I " Aida "	Verdi
5. Sinfonia " Nabucco "	Verdi
6. Marcia	Schnaider

La banda di *Colugna* suonerà nella mattinata.

Quella di *Fanteria* dalle 16 alle 18 col seguente programma:

1. Marcia Reale	Gabetti
2. Sinfonia " Guglielmo Tell "	Rossini
3. Fantasmagoria " Mefistofele "	Boito
4. Fantasia " Le cinque parti del mondo	Caballero
5. Mazurka " Désirée "	Waldteufel

Quella di *Cavalleria* dalle 18 alle 19.30.

Quella di *Nogaredo* e quella dell'*Istituto Gabelli* dalle 21.30 alle 23.

Dei manifesti tricolori

affissi da iersera in ogni angolo della città, annunciano la festa di domani.

L'appello alla beneficenza non mancherà certo di trovare larga eco nella cittadinanza.

Il Veloce Club Goriziano

verrà in gita sociale nella nostra città, partendo da Gorizia, dal Caffè Teatro, domattina alle 5.

Auguriamo

che la festa di domani riesca in tutto degna dell'avvenimento che ricorda.

Non dubitiamo che alcun incidente increscioso verrà a turbarne la solennità e di ciò ci affida il buon senso e la giusta misura del nostro popolo — anche negli impeti più caldi del più santo entusiasmo —.

Si pensi che qualsiasi eccessonella doverosa attestazione di simpatia ai nostri fratelli irredenti ed alla loro causa, oltre che, date le disposizioni, delle autorità, recar noie ai dimostranti farebbe un cattivo servizio ai fratelli, stessi, la cui causa santa tanto ci sta a cuore; di più nuocerebbe alla Lotteria.

L'estrazione delle grazie dotali

Domattina alle 11.00 in Municipio, nella sala del Consiglio, avrà luogo, alla presenza delle Autorità, l'estrazione delle grazie dotali dei diversi Legati; estrazione così attesa dalle ragazze povere aspiranti all'imeneo.

Tali grazie comprendono:

Fondazione Martinone Giacomo Luca Bonecco (L. 78.77).

Fondazione Droppiero Valentino (L. 15.69).

Fondazione Ss. Trinità dei Tedeschi (L. 6.31).

Fond. Alessandro Treo (L. 31.51).

Fondazione Francesco Cernazai (L. 86.42).

Canal nob. Pietro (L. 31.51).

Legato Bianca Sbroiavacca (L. 7 63).

Legato Valvasone Corbelli L. 189 07.

Fondazioni diverse di L. 100.

Esposizione di Udine 1903

Il Congresso nazionale di agricoltura

che avrà luogo dal 7 al 12 settembre p. v. devesi all'iniziativa dell'Associazione agraria friulana che venne fortemente appoggiata dalla Società degli agricoltori italiani e dalle Istituzioni agricole della regione veneta.

Argomenti agricoli di attualità di carattere generale, ma con riguardo speciale alla nostra Provincia, verranno discussi nel primo giorno, e di argomenti fiosserici e forestali il Congresso si occuperà nei due giorni seguenti.

Si faranno inoltre parecchie gite per visitare alcuni dei più rinomati poderi del Friuli di qua e di là Judri.

Il Consiglio dell'Associazione agraria ha dato incarico alla Presidenza della Associazione stessa di costituire una Commissione ordinatrice locale del Congresso.

Altro apposito Comitato si occuperà per organizzare le gite.

Concorso ippico

Il ministro della guerra ha concesso una medaglia d'oro e una d'argento.

Per la mostra di armi antiche

Dicemmo già come, per l'operosità del Comitato propostole, questa mostra prometta di riuscire egregiamente.

Fra le adesioni pervenute ne annunciammo anche da Gorizia Apprendiamo che, in seguito alle manifestazioni antiaustriache di questi ultimi giorni da un capo all'altro d'Italia, alcuni aderenti di quella città — evidentemente non italiani — ritirarono le loro schede.

I concorrenti alla mostra zootecnica bovina di Padova. Alla importante mostra zootecnica di Padova concorsero le latterie coop. di Fagagna, Adegliacco e il sig. Domenico Rubini e Tamburini Andrea di Amaro.

Uno stallone di razza orientale promise ieri il Ministro di Agricoltura, all'on. Morpurgo, per la nostra stazione erariale di monta.

Cose del Circolo Speleologico ed Idrologico. Trovasi fra noi da qualche giorno l'illustre prof. comm. Gherardo Gherardini della R Università di Padova, Ispettore generale degli scavi e monumenti della regione veneta. Ieri insieme al prof. Musoni ed al sig. A. Lazzarini passò in esame i trovamenti fatti dal nostro Circolo Speleologico ed Idrologico nella grotta *Velika Jama* di Savogna (S Pietro al Natisone) Li trovò oltremodo interessanti dichiarando che appartengono a una stazione *neolitica*, e incoraggiò il Circolo a proseguire nelle intraprese ricerche, promettendo di richiamare sopra l'opera da esso iniziata l'attenzione della *Direzione generale degli scavi e antichità* in Roma.

CAMERA del LAVORO

di Udine e Provincia

Per il Comizio « Pro Schola »

Domani si riuniranno alla locale Camera del Lavoro i rappresentanti il Consiglio direttivo della locale Associazione Magistrale Friulana per prendere gli opportuni accordi con la Commissione Esecutiva per il pubblico comizio « Pro Schola » che la Camera del Lavoro indirà fra breve.

Lega Metallurgici

Il Consiglio della Lega Metallurgici ha accettato le dimissioni presentate da Edoardo Biondini dalla carica di segretario. Domenica il Consiglio procederà alla nomina del nuovo segretario.

Per la Lega barbieri

Sappiamo che in settimana avrà luogo una riunione alla Camera del Lavoro dei lavoranti barbieri per procedere alla definitiva costituzione della Lega.

I panattieri

Oggi il Comitato esecutivo della Lega Panattieri nominato nell'ultima assemblea, diramò ai proprietari di forno una circolare a stampa invocante alcune riforme nell'interesse della classe, circolare che pubblicheremo lunedì prossimo.

La Sezione ferrovieri

I ferrovieri sono convocati per venerdì, 10 corrente, alle ore 19 30 in adunanza che si terrà in una sala dell'osteria « Alla Sbarra » in piazzale Palmanova, con intervento del segretario della Camera, Pietro Barbui, per costituirsi definitivamente in Sezione e procedere alla nomina delle cariche.

Unione agenti

L'altra sera, come annunciato, il Consiglio direttivo dell'Unione discusse ed approvò il Regolamento per l'Ufficio di collocamento, compilato dalla speciale commissione a tal uopo nominata. Tale importante ufficio funzionerà tra breve.

Il Consiglio poi si riunirà nuovamente lunedì sera per prendere i provvedimenti del caso, onde continuare nella agitazione per il riposo festivo, visto che pur troppo in molti negozi non si osserva l'orario convenuto.

Per gli esami d'ammissione ai corsi liceali

Il tempo utile per l'iscrizione agli esami di Licenza Liceale scade la sera del 15 giugno per la sessione estiva e la sera del 15 settembre per la sessione autunnale.

I documenti che all'uopo devono presentarsi alla Presidenza del R. Liceo sono:

1° Istanza in carta legale da centesimi 50.

2° Quietanza della tassa d'esame (da pagarsi alla Ricevitoria del Registro e bollo in lire 40).

3° Atto di nascita in carta bollata, munito della legalizzazione del Presidente del Tribunale, se il giovane è nato in Comune non soggetto alla giurisdizione del Tribunale di Udine.

4° Certificato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo in carta libera, la firma del sanitario deve essere autenticata dal Sindaco e la firma di questo, eccezione fatta per il Sindaco di Udine autenticata dal Prefetto della Provincia.

5° Diploma di Licenza Ginnaziale che dovrà essere stato conseguito rispettivamente da uno a due anni, secondo che il giovane aspiri al 2° o al 3° corso eccezione fatta solo per chi si trovi nelle circostanze volute dall'art. 55 del Reg. 3 Febbraio 1901.

6° Una dichiarazione scritta su carta libera contenente una particolareggiata notizia sugli studi fatti, indicando la quantità della materia svolta per ogni disciplina in relazione con i Programmi Governativi e le parti studiate delle opere di ciascun autore.

Daremo domani l'elenco dei documenti necessari per gli esami d'ammissione ai corsi ginnasiali.

Nuova Società commerciale. Fra i signori Raiser Giuseppe fu Leopoldo, padre, Raiser Gustavo e Guido di Giuseppe figli domiciliati in Udine, De Masi Michele fu Vincenzo domiciliato in Caserta e residente a Milano e Falzoni Pietro di Carlo domiciliato in Novara e residente a Massa Carrara, si è costituita una società in accomandita semplice per la fabbricazione ed il commercio di vettuti, stoffe seriche e tessuti affini col capitale sociale di lire 92000 conferito dai Raiser padre e figli, per lire 42000 e dagli altri due per lire 25000 cadauno quali soci accomandanti. La Società ha la durata di cinque anni, a partire da 15 maggio testè decorso.

R Placet. Con decreto 4 giugno venne concesso il R. Placet a Don Rodolfo Ridolfo economo spirituale a Colloredo di Prato.

Il dono offerto per la lotteria di beneficenza dal *Chic Parisien* si troverà da domattina esposto nella vetrine del negozio. Alla sera la solita nuova esposizione domenicale.

Per chi vuol divertirsi. Domani al caffè « Alla Nuova Stazione » avrà luogo una grande festa da ballo con distinta orchestra udinese.

Scontro ciclistico. Che due ciclisti abbiano, allo svolto di una via, ad imbattersi bicicletta contro bicicletta, e far un più o meno fatale capitombolo non è cosa che più meravigli; trattasi di uno dei tanti episodi giornalieri sui quali la cronaca, per non ripetersi, passa sopra. Ma che due ciclisti, in pieno meriggio abbiano ad investirsi e proprio nel mezzo di Piazza Umberto I è cosa così madornale, che val la pena di farne cenno.

Erano circa le 15 e mezza di ieri e due Petersen in sessantaquattresima stavano allenandosi, l'un dietro l'altro, sulla pista del Giardino Grande. Quando, ad un tratto, quello che veniva secondo, volendo passare in testa, fece un piccolo diversivo a destra; ma volle sfortuna che, proprio nell'istesso istante, il corridore in testa facesse, per schivare un grosso sasso, un repentino scarto. A dirla breve, nacque con una velocità di certo non meno di 25 km, un impetuoso scontro che sbalzò di sella e gettò a distanza i due giovanotti fra la più viva preoccupazione dei pochi presenti, che si aspettavano di vederli rialzarsi per lo meno con la testa rotta.

Casualmente sul posto, accorremmo noi pure, pronti a convertirci in militi della Croce Rossa. Invece i due si alzarono, afflitti solo da qualche leggera scalfittura alle mani e biascicando al reciproco indirizzo un cumulo di sacrati, si fecero, timorosi, ad alzare le rispettive biciclette, fortunatamente pure salve. Una non aveva riportato che lo scarto del manubrio e la storta di un pedale l'altra.

Rassicurati da questo lato, cominciarono a vieppiù inveire l'uncontro l'altro, reciprocamente riservandosi la responsabilità dello scontro. Quasi venivano alle mani; ma alla fine fu chiarita la niuna colpa di entrambi e, mogi mogi, senza rancori, si lasciarono e procedettero ciascuno per la sua via, non più a 25 km. l'ora, ma con la bicicletta... ferita a mano, per recarsi da qualche meccanico a farla.... operare.

LE SARTINE

Un amico ci scrive:

Da qualche giorno fra le sartine della nostra città regna un grande malcontento, per l'eccessivo orario e per il meschino compenso che dal lungo e faticoso lavoro ritraggono.

Noi siamo con loro completamente d'accordo poichè troviamo legittime ed eque le domande da esse avanzate.

A tutti è noto infatti come in quasi tutti i lavoratorii della nostra città, eccezion fatta di pochi, le sartine lavorino dalle 8 del mattino fino alle 21 di sera, con un intervallo di un'ora e mezza soltanto sul mezzodì.

E chi è che non sia con noi nel riconoscere inumano questo orario? Queste povere fanciulle, che la necessità di uno scarso guadagno, obbliga ad un continuo incessante lavoro.

Ancora bambine, quando sentono più che mai lo stimolo alla libertà e al divertimento, vengono poste alle dipendenze d'una maestra, che, dimentica di quanto essa un giorno soffrì, le fa correre a destra e sinistra, con pesanti involti o con lo scatolone, compensandolo poi al sabato con la meschina, umiliante mancia di pochi soldi.

E lo fanno per un lungo periodo questo improbo lavoro, poichè più a lungo dura e maggior utile ne ricava la maestra; indi sono poste nel lavoratorio per imparare qualche cosa.

E qui incomincia un vero martirio per queste poverette, poichè d'un tratto la loro vita diventa sedentaria e addirittura claustrale.

E tale lavoro dura dunque circa 12 ore al giorno, durante le quali sono costrette a cucire le ricche vesti riserbate ad altre fanciulle, e mentre ad esse manca persino il tempo da cambiare le molle del corpetto che loro si spezzano, mentre sono curve a regolare lo strascico a qualche signorina.

Spesso queste disgraziate quando alla sera si recano alla loro abitazione per mangiare la scarsa cena, se ne lamentano con la madre, ma purtroppo questa deve fare le orecchie da mercante.

Lo dicono al prete nelle loro confessioni, che spesso muove loro rimprovero perchè di rado le vede alle funzioni e le sprona a sperare in Dio, negli angeli e nei santi; ma intanto l'ingiustizia continua.

Gli stenti e l'eccessivo lavoro spesso — ahimè troppo spesso! — le consegnano al terribile nemico della moderna gioventù: la tubercolosi, o per lo meno all'anemia.

Da noi ancora una volta, già tempo, alcune signore tentarono in favore di questo un accordo fra le varie proprietarie di laboratori della nostra città, ma purtroppo a nulla riescirono.

Ora si parla che le sartine stesse stiano escogitando un mezzo onde raggiungere il loro ideale, organizzandosi in lega di resistenza che andrebbe a far parte della locale Camera del Lavoro.

A questa loro intenzione il mio plauso e il mio augurio.

V. Innocente.

E noi pure questo movimento seguiamo con simpatia, poichè tendente al miglioramento economico e morale di una classe, di operose lavoratrici, alla quale daremo tutto il nostro appoggio; e noi pure auguriamo che nell'organizzazione, in questa potente leva, abbiano a trovare i mezzi e la forza per la rivendicazione dei loro conculcati diritti.

ECHI D'UNA DISGRAZIA

Un sopraluogo alla Stazione

Ieri venne eseguito un sopraluogo alla Stazione ferroviaria dal R. Pretore, accompagnato da ingegneri, per verificare le responsabilità circa il noto disgraziato accidente toccato, fra l'unanime dolore, al distinto ing. Merlo.

Per i possessori di libretti della Cassa di Risparmio: Il ministero delle poste con la legge 3 luglio 1902, stabilì che ommettendosi l'invio al ministero dei libretti per la revisione e registrazione degli interessi il possessore non potesse più reclamarli per gli errori e per le frodi che avvenissero dopo l'ultima revisione.

Sappiamo che si è già iniziato tale lavoro e che è necessario che i possessori dei libretti di risparmio non facciano passare l'anno senza presentarli alla revisione.

Nuova osteria. Nel pomeriggio d'oggi il sig. Romano Jaconissi di Battrio aprirà una nuova osteria nei locali Ballico, messi appositamente a nuovo.

Il nuovo esercizio sarà fornito di scelti vini di rinomate cantine friulane, nonchè di birra, gasose, liquori, caffè, come pure di cucina alla casalinga.

All'egregio ed intraprendente signor Romano auguriamo ottimi affari.

Operaio disgraziato. Ieri alla ferriera di Udine, un operaio, certo Propetto Guglielmo, d'anni 17, da S. Rocco, accidentalmente ferivasi. Ricorse tosto alle cure dell'ospedale dove venne medicato da ustioni di secondo grado, interessanti la regione interna dell'avambraccio destro.

Ustione giudicata guaribile in giorni otto.

Ragazzo accoltellato. Ieri nei pressi della Tintoria Friulana a Vapore venne da uno sconosciuto ferito certo Nelisso Masaniello, d'anni 13, con un colpo di coltello alla regione scapolare sinistra.

La ferita, dal medico di guardia, al nostro ospedale venne giudicata guaribile in giorni 5, salvo complicazioni.

All'Ospedale furono medicate le seguenti persone: Modesti Anastasia di Giovanni, d'anni 26, nata in Colloredo di Prato e domiciliata in Udine; e Missano Venturini Italia, d'anni 40, di S. Gottardo. La prima per ferita lineare, lunga centimetri 2, al polpaccio dell'anulare destro e per ferita della lunghezza di 4 centimetri, interessante i comuni integumenti del primo spazio interogitale della mano sinistra, lesioni prodotte da pezzi di vetro e riportate sul lavoro, guaribili in giorni 6, salvo complicazioni; la seconda per ferita lacera superficiale lunga centimetri 1 alla regione malleolare interna del piede sinistro, lesione prodotta dalla morsicatura di un cane. Guaribile in giorni 5 salvo complicazioni.

Buona usanza.

All'Istituto Derelitte in morte di

Rita nob. Orgnani di Trento: dott Carnelutti Giovanni lire 2, sorelle Bonvicini una.

Del Zotti dott. Giuseppe: Mania Filippo lire una.

Leonardo Canciani: Luigi Scrosoppi lire una.

Mercato foglia di gelso

Gli odierni prezzi del mercato della foglia sono sensibilmente ribassati. La spogliata si pagò da lire 8 a 14 il quintale, Quella con bastone se ne vendette pochissima, i prezzi variarono da lire 8 a 9 il quintale.

I bachi in generale sono prossimi alla quarta levata, buonissime continuano ad arrivare le notizie della campagna bacologica.

Banca Cooperativa Udinese

Società Anonima.

Situazione al 31 maggio 1903.

XIX° Esercizio.

Capitale versato (Azioni 8615) (Soci 157)		L.	215,875.—
Riserva	L. 107,819.—		
» per infortunii	» 3,082.19		
» » oscil. valori	» 1,353.24		
		»	112,254.43
		L.	327,629.43

Attivo

Cassa		L.	6,849.80
Portafoglio		»	2,508,493.15
Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci		»	11,807.—
Conti Correnti garantiti		»	62,431.53
Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca		»	207,497.64
Debitori e creditori diversi		»	12,971.45
Banche e Ditte corrispondenti		»	—.—
Cauzione ipotecaria		»	30,000.—
Stabili e mobilio di proprietà della Banca		»	14,778.04
Effetti per l'incasso		»	11,818.17
Depositi a cauzione operazioni diverse	L. 201,639.50		
Depositi a cauzione impiegati	» 25,000.—		
Depositi liberi e volontari	» 19,511.—		
		»	241,150.50
Imposte e tasse	L. 5,058.51		
Interessi passivi	» 36,338.44		
Spese di ordinaria amministrazione	» 8,161.13		
		»	49,608.08
		L.	3,162,205.16

Passivo

Capitale sociale	L. 215,375.—		
Fondo di riserva	» 107,819.—		
Fondo per eventuali infortunii	» 3,082.19		
Fondo per event. oscill. valori	» 1,353.24		
		L.	327,629.43
Depositi in Conto Corrente ed a Risparmio e Buoni fruttiferi a scadenza fissa		»	2,288,279.22
Banche e Ditte corrispondenti		»	219,895.07
Debitori e Creditori diversi		»	8.81
Dividendi		»	8,694.71
Depositanti a cauzione operazioni diverse	L. 201,639.50		
Id. a cauzione impiegati	» 25,000.—		
Id. liberi e volontari	» 19,511.—		
		L.	246,150.50
Utili corrente esercizio e risconto 1903		»	71,547.92
		L.	3,162,205.16

Udine, 31 maggio 1903.

Il Presidente
Giov. Batt. Spezzotti

Il Sindaco — *Gennari rag. Giovanni*
Il Direttore — *G. Bolzoni*

Operazioni della Banca con soci e non soci.

Emette *azioni* a L. 36.50 cadauna.

Sconto *effetti di commercio* **5** per cento. — Prestiti *su cambiali a due firme*, **5** 1/2 e **6** per cento. } senza provvigione

Accorda *sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali*, **5-5** 1/2 %. Apre *conti correnti* verso garanzia reale. — Fa il *servizio di cassa* per conto terzi.

Emette, gratuitamente, *Assegni del Banco di Napoli.*

Riceve somme:

in *conto corrente* con *cheques* al **3** 1/2 per cento, netto da ricchezza mobile.

in *deposito a risparmio al portatore* al **3** 1/2 e **4** per cento, netto da ricchezza mobile.

in *deposito a piccolo risparmio* al **4** per cento, netto da ricchezza mobile.

in *conto vincolato* a scadenza fissa ed in *Buoni di Cassa fruttiferi*, interesse da convenirsi.

Gli interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente al versamento.

I libretti tutti sono gratuiti.

Alle Società di Mutuo soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 97 del 3 giugno 1903 contiene:

Il Tribunale di Pordenone ha dichiarato definitiva la nomina dell'avv. G. Gettolini in curatore del fallimento di Corai Luigi negoziante in manifatture di Cordovado.

— Ad istanza di Fantoni prof. don Giuseppe, Giovanni Pietro fratelli fu Francesco di Gemona in confronto di Cirandi Angelo fu Giuseppe, residente in Faedis, all'udienza del giorno 20 giugno del Tribunale di Udine avrà luogo l'incanto per la vendita degl'immobili siti in Comune amministrativo e censuario di Faedis.

— Ad istanza del sig. Ermacora Alcardo fu dott. Giuseppe di Martignacco, venne autorizzata la vendita dei beni stabili appartenenti a Nobile Elisabetta maritata Scrosoppi e Scrosoppi Antonio di Pietro, situati in mappa di Nogaredo di Prato.

— Dispostasi la collaudazione dei lavori di consolidamento mediante drenaggio della sponda destra del fiume Sentirone di fronte alla casa Marzon s'invitano i creditori verso l'appaltatore per occupazioni permanenti o temporanee di stabili e danni relativi, a presentare, le eventuali opposizioni alla Prefettura entro 15 giorni.

— L'eredità abbandonata da Brollo Michele q.m Leonardo, morto in Gemona, il 16 aprile 1903 venne accettata da Monai Caterina di Giuseppe nel proprio interesse ed in quello della minore sua figlia Brollo Anna fu Pietro.

Teatri ed Arte.

Teatro Nazionale

Pubblico scelto e abbastanza numeroso intervenne iersera alle tre rappresentazioni del cinematografo e del grammofono e l'esito delle proiezioni e delle riproduzionfoni fu molto lusinghiero.

Stassera alle ore solite, altre tre rappresentazioni e domenica due matticate alle 5 ed alle 6, alle quali le buone mamme non mancheranno di condurre i loro bambini e di sera le usuali rappresentazioni.

PRELATI CHE SI CAZZOTTANO

Notizie da Madrid recano che per vecchi rancori la sera del 3 scoppiò uno scandaloso e non incruento alterco fra il vescovo di Madrid, monsignor Guisasola e il cardinale primate arcivescovo di Toledo S. E. Sancha, ed il vescovo di Cuenca, monsignor Sanguera.

Il Guisasola invitò gli altri due prelati al palazzo vescovile e appena questi vi giunsero, dopo averli ingiuriati atrocemente, li colpì con terribili cazzotti.

Avvenne un pugilato fierissimo che, senza l'intervento dei servi, avrebbe avuto gravissime conseguenze.

Un dottore venne chiamato a medicare i nasi di quelle perle di prelati caritatevoli e cristiani!

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 5 giugno 1903

RENDITA 5 %	104	14
» 4 1/2 %	103	41
» 3 1/2 %	100	17
» 3 %	72	—
Azioni.		
Banca d'Italia	966	50
Ferrovie Meridionali	711	25
» Mediterranee	484	—
Obbligazioni.		
Ferrov. Udine-Pontebba	509	50
» Meridionali	344	75
» Mediterranee 4 %	504	—
» Italiane 3 %	352	75
Città di Roma (4 % oro)	509	50
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	506	—
» » » 4 1/2 %	520	75
» Cassa R., Milano 4 %	511	—
» » » 5 %	520	—
» Ist. Ital., Roma 4 %	507	—
» Idem 4 1/2 %	521	—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	100	04
Londra (sterline)	25	18
Germania (marchi)	123	09
Austria (corone)	104	95
Pietroburgo (rubli)	265	48
Romania (lei)	96	57
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	70

Rasa Pietro, *gerente responsabile.*

Mercato dei grani.

Udine 6 giugno 1903

Granoturco	all'ettolitro L.	13.— a 14.15
Cinquantino	» »	13.— a 13.25

Mercato dei legumi.

Piselli	al chilo da cent.	10.— a —.—
Fagiuoli	» »	22.— a 38.—
Asparigi	» »	33.— a 40.—

Delle frutta.

Ciliege	» »	16.— a 40.—

Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

CHININA-MIGONE

Profumata, Inodora od al Petrolio

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza di forza e di senno

Una bella chioma è degna corona della bellezza.

Marca Speciale (Depositata)

L'Acqua Chinina Migone, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un potente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'**Acqua Chinina-Migone** pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete una abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare **Acqua Chinina-Migone** e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchire. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

Riassumendo: l'**Acqua Chinina-Migone** rinutrisce i capelli, dà loro forza e vigore, toglie la forfora ed infine loro impartisce una fragranza deliziosa.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C., Profumieri — Milano.

La loro **Acqua Chinina Migone**, sperimentata già più volte, la trovo la migliore acqua da toeletta per la testa, perchè igienica nel vero senso e di grato profumo, e veramente adatta agli usi attribuitele dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito.

Tanti rallegramenti e salutandoli mi professo di loro devotissimo

Dott. GIORGIO GIOVANNINI, Uffic. Sanit., LATERA (Roma).

Bottiglie da L. 3.50, 5 e 8.50

Fiale da L. 0.75, 1.50 e 2

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni il più delle volte nocive, le quali non arrecano nessun giovamento, ed esigere sulla piastra il nome A. MIGONE e C. e la marca speciale depositata: *tre teste*, segnata in rosso e questo sigillo.

L'**Acqua Chinina-Migone** tanto profumata che inodora ed al Petrolio, non si vende a peso, ma solo in fiale da L. 0.75, 1.50 e 2 in tutti gli grandezze... delle bottiglie a L. 3.50, 5 e 8.50 la bottiglia da tutti i Farmacisti Profumieri e Droghieri.

Vernice istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio.

Vendesi presso l'Amministraz. del *Friuli* al prezzo di cent. 80 la Bottiglia.

Brunitore Istantaneo

per lucidare

ORO

ARGENTO — RAME

PACFONT

OTTONE — ecc.

Si vende presso il *Friuli* a cent. 80 la bottiglia.

Io ANNA CSILLAG

colla mia magnifica capigliatura di Loreley lunga 185 cm. ottenuta in 14 mesi di uso della pomata inventata da me stessa, la raccomando quale unico mezzo riconosciuto dalle più celebri autorità mediche per impedire la caduta dei capelli, per farli crescere e per rinforzare il bulbo capillare; agli uomini poi promuove la crescita della barba che diviene piena, folta e rigogliosa.

Già dopo un breve uso, la medesima tanto rinomata preparazione, dà ai capelli lucentezza ed abbondanza e preserva anche dall'incanutire fino alla più avanzata età

Prezzo di un vaso di pomata L. 5.00

Un vaso doppio . . . . . » 8.00

Spedizione postale giornalmente verso anticipazione dell'importo o verso rivalsa postale a tutte le parti del mondo direttamente dalle fabbriche:

ANNA CSILLAG

I. Graben N. 14 - VIENNA

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

VELLUTINA LINETTI

IGIENE e BELLEZZA del VISO

Unico rimedio contro il gran sudore e l'escoriazioni della pelle rendendola bianca, fresca, morbida.

SOAVEMENTE PROFUMATA

alla Violetta, Heliotrope, Patchouli ed inodora

Vendesi presso tutte le Profumerie, Chincaglierie, Farmacie, e Negozi droghe e biade.

Scatola piccola cent 20 — grande lire 1.

Deposito Generale: G. LINETTI - Venezia

Franco di porto

si spedisce una scatola grande contro invio di **L. 1**

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le **Cliniche** e nella **pratica** dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi Baccelli, Sciamanna, Vizioli,** ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. Comm. A. DE GIOVANNI.

P. S. — *Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.*

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principî ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **F. Del Lupo,** Riccia Molise. — In Udine presso le Farmacie **Comessatti** e **Angelo Fabris.**

R. Farmacia Zarri - Bologna

ENRICO VIGNOLI, Successore

Specialità della Ditta

GRANULARE VICHY

per preparare l'acqua artificiale rivaleggiante con la naturale. Una scatola per **20** litri lire **1.**

Per posta Lire 1.25

Scatola Popolare

50 fogli e **50** buste

Cent. **50** Cent.

Specialità delle Cartolerie

Marco Bardusco

UDINE

SOCIETÀ ITALO-SVIZZERA

di costruzioni meccaniche

ANONIMA PER AZIONI

Success. Officina e Fonderia **E. De Morsier** fondata nel 1850 in Bologna

Premiata colle massime onorificenze in 43 Esposizioni e Concorsi

Medaglia d'oro del Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio 1902

Specialità in LOCOMOBILI e TREBBIATRICI

su due e quattro ruote per montagne e piccoli poderi

Riconosciute incontestabilmente **le migliori** per la trebbiatura in collina e montagna, quindi generalmente adottate. — Costruzione robustissima, grande facilità di trasporto, funzionamento inaccepibile. — Massimo rendimento colla minima spesa di combustibile.

GARANTITE SOTTO OGNI RAPPORTO

790 coppiette vendute del solo piccolo modello

Listino e schiarimenti gratis a richiesta

TURBINE, REGOLATORI, POMPE

massimo rendimento dall'80 all'85 per 0/0

Macchine e caldaie a vapore · Specialità per cartiere - Alzamenti d'acqua

IMPIANTI ELETTRICI

NUMEROSI CERTIFICATI E REFERENZE.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.4.
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.05	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	7.32
D. 8.—	10.40	M. 9.	11.10
M. 15.42	19.46	O. 16.35	12.55
O. 17.25	20.30	D. 17.30	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.—	6.31	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.28

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.45	D. 7.—	M. 9.05	9.53
M. 14.31	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.35	D. 18.25	M. 20.30	21.16

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.40	D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.46	M. 12.30	M. 14.50	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 20.30	21.2?

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	Partenze da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	Arrivi a Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
8 —	18.25	19.47	18.10	19.25	— —

Oggetti scolastici e di cancelleria si trovano a prezzi miti presso le cartolerie M. Bardusco, Udine.

AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE

ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che *L'AMARO D'UDINE* preparato dal chimico farmacista *Domenico De Candido* è il vero rigeneratore dello stomaco, poichè aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che *L'AMARO D'UDINE* sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1896.

Prof. Gaetano La Farina.

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestarle che avendo usato il suo *AMARO D'UDINE* l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irrisolubili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non finirò di prescrivere ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 16 febbraio 1896.

Nicola dott. Pellegrini

Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

Tintura Egiziana ISTANTANEA per dare ai capelli ed alla barba

IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la *TINTURA EGIZIANA* in una sola bottiglia, allo " scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione », il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la *TINTURA EGIZIANA* preparata anche *in un solo flacone.*

E' ormai constatato che la Tintura Egiziana Istantanea è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

ANTONIO LONGEGA

Scatola grande lire **4.** — Piccola lire **2.50.** — Trovasi vendibile in *UDINE* presso l'Ufficio Annunzi del Giornale *I FRIULI.*

Udine 1903 — Tip. M. Bardusco.